

# ASSEMBLEA REGIONALE DONNE SPI CGIL LOMBARDIA

Milano, 22 maggio 2014

Relazione di Gabriella Fanzaga

Si sono chiusi da poco i congressi a tutti i livelli, e anche noi, insieme a tanti compagni, siamo state protagoniste di una grande discussione sul futuro della nostra organizzazione.

In un momento così difficile per il nostro paese dobbiamo essere consapevoli che un sindacato radicato tra i lavoratori e i cittadini, responsabile e trasparente, è una condizione inscindibile per mantenere un sistema democratico che garantisca lavoro, redditi dignitosi, pari opportunità e convivenza civile.

Come sapete dopo i congressi vanno fatte tutte le assemblee territoriali per rinnovare i coordinamenti e programmare le attività per gli anni futuri. In quell'occasione dovranno essere elette le compagne che faranno parte del coordinamento regionale.

Oggi eleggeremo la coordinatrice del coordinamento donne regionale Spi, sarà perciò lei a seguire e programmare questa fase molto importante per i coordinamenti, così da poter seguire e contribuire alla preparazione dell'assemblea nazionale e le vostre.

Ma noi a che punto siamo?

Con i congressi sono stati rinnovati gli organismi dirigenti che per noi sono anche un momento di verifica sulla presenza di genere nei vari organismi e nei ruoli di direzione dello Spi, che come sapete già nel regolamento del coordinamento approvato all'assemblea del 2007 prevedeva il raggiungimento dell'obiettivo della parità.

Possiamo dire nel 2014 *obiettivo raggiunto?*

Solo il comprensorio di Como ha già da quattro anni raggiunto il 50% nel direttivo, nella segreteria provinciale e tra i segretari di lega. Negli altri comprensori c'è ancora molto da fare, ma nel complesso della nostra regione la situazione è questa : (segue tabella.)

RAPPRESENTANZA FEMMINILE NEGLI

ORGANISMI DIRIGENTI

**PRE e POST** CONGRESSO SPI Lombardia 2014

al 31.12.2013	AL MAGGIO 2014
---------------	----------------

n° donna e	su un totale di	%	n° donna e	su un totale di	%
------------------	--------------------	---	------------------	--------------------	---

SEGRETERIA GENERALE REGIONALE	0	1	0,00	0	1	<b>0,00</b>
SEGRETERIE GENERALI COMPENSORIALI (*)	3	14	21,43	3	14	21,43

SEGRETERIE: REGIONALE E COMPENSORIALI	23	57	40,35	24	60	40,00
SEGRETERIE DI LEGA	43	209	20,57	53	209	25,36
COMPONENTI COMITATO DIRETTIVO REGIONALE	55	129	42,64	48	110	43,64

(\*) Milano = al 12/5/2014 non è ancora stata eletta la nuova segreteria (2U + 2D)

Per quanto riguarda i coordinamenti territoriali, la situazione è buona ma permangono criticità a Sondrio, Lodi e Valle Camonica, comunque i miglioramenti ci sono stati e sono evidenti non solo rispetto la quantità ma soprattutto nella qualità delle donne che siamo riuscite a coinvolgere e responsabilizzare.

Oggi rispetto a non molto tempo fa nell'insieme dell'organizzazione c'è più consapevolezza della necessità che ci sia parità di genere, perciò non possiamo avere alibi, tocca a noi con sempre maggiore convinzione perseguire l'obiettivo prefissato, con un occhio particolare alle leghe perché sono convinta che sia lì che s'intercettano le donne e proprio per la conoscenza del territorio, le caratteristiche del proprio vissuto e delle problematiche d'affrontare, possono dare un grande contributo.

Per questo ci eravamo prefissate di lavorare a fondo sul modello lega e lo sportello socio assistenziale, pensato con il dipartimento che ci ha dato tutti gli strumenti, compresa la formazione, che ci ha permesso di fornire un servizio in più ai nostri anziani, ma, cosa più importante, può diventare una costante rilevazione dei bisogni per una contrattazione sociale sempre più mirata.

La formazione si è dimostrata un punto di forza sia per preparare nuovi quadri sia per consolidare il rapporto fra donne, oltre che sostenerle nell'assunzione delle responsabilità. In questi anni è stata molta la formazione che abbiamo messo in campo e con successo di partecipazione.

Molta partecipazione anche per gli ormai consueti seminari monotematici formativi legati al patto di stabilità o finanziaria, il fisco, la previdenza, il sistema socio assistenziale e molto altro.

Numerosi sono stati i convegni per approfondire i vari aspetti della nostra missione, metterei in evidenza, **le povertà in Lombardia**, iniziativa che abbiamo tenuto all'università Bicocca di Milano; **la ricerca sulle badanti**, che ha coinvolto tutti i territori, realizzata in collaborazione sempre con la stessa università; **RSA; Alzheimer; la solitudine; la vivibilità e sicurezza delle città; sanità a confronto con quattro regioni europee** sono le principali.

Non abbiamo certo trascurato i diritti civili ai quali riserviamo principalmente l'8 marzo, ma anche 25 novembre in tutti i territori e in molte leghe. Solo come Spi o unitariamente abbiamo promosso iniziative che normalmente concludiamo a fine marzo con un convegno regionale. Molti i temi toccati; ne cito solo tre tra i più importanti: 1) un percorso accidentato: dal femminismo ai giorni nostri; 2) violenza sulle donne: voltiamo pagina; 3) dalla conquista del voto alle quote rosa.

Per quanto riguarda il tema della memoria siamo state protagoniste con il libro " La resistenza rimossa " scritto da Erica che ha raccolto, attraverso interviste fatte alle nostre compagne, esperienze, ricordi e scorci di vita di quel terribile periodo storico.

Questi sono solo alcuni dei temi affrontati da questo coordinamento, è stato fatto molto lavoro ma molto ne resta da fare se vogliamo raggiungere gli obiettivi che ci siamo date.

Ma nel valutare il lavoro fatto, esercizio sempre necessario per predisporre strategie e obiettivi adeguati e capaci di rafforzare le nostre capacità e competenze, ma soprattutto in grado di dare risposte adeguate alla popolazione anziana che vogliamo rappresentare, vorrei metter in evidenza che i risultati raggiunti non sono solo una conseguenza di un buon lavoro organizzativo. Sono anche il risultato di una scelta politica che è caratteristica del nostro coordinamento: quella di organizzare luoghi specifici per dare l'opportunità alle donne di acquisire conoscenze di merito, di ruolo e organizzative; di discutere, individuare proposte e politiche sul merito dei temi che lo Spi deve affrontare quotidianamente nella sua funzione sindacale di rappresentanza degli interessi degli anziani.

Questo sforzo di coinvolgimento e di elaborazione autonomo è da sempre stato messo a disposizione di tutta la nostra organizzazione in una logica di profonda integrazione e mai di separatezza.

Questo, penso, ha reso più autorevole il ruolo delle donne e contemporaneamente ha dato più forza a tutta l'azione dello Spi lombardo.

Voglio mettere in evidenza un altro elemento che a mio giudizio ha contribuito a determinare importanti risultati sul fronte del coinvolgimento delle donne, quello di un coordinamento che è stato, nella maggior parte dei casi, un momento di discussione e indirizzo delle politiche di genere, ma anche luogo di discussione e scontro politico, dove ognuna di noi, pur rivestendo ruoli diversi, ha sempre cercato di trovare un punto di incontro.

Ma è stato anche luogo di confronto delle varie esperienze, dove ognuna di noi poteva trovare spunti per risolvere qualche problema, o solidarietà quando le difficoltà dell'azione quotidiana rischiavano di mettere in discussione la nostra scelta di mettere a disposizione gratuitamente il nostro tempo e il nostro impegno. Insomma una bella squadra capace di essere solidale e giocare unite la partita di rendere più appetibile e forte il nostro Spi.

Negli ultimi anni si è consolidato il rapporto con le compagne della Cgil sia a livello territoriale che regionale; da parte nostra c'è stata molta insistenza perché ciò avvenisse, convinte che molte siano le tematiche che ci accumulano e solo con una discussione franca e costante, con tutte loro possono farle diventare materia rivendicativa di tutta l'organizzazione.

Con il coordinamento di oggi termina il mio mandato di responsabile del coordinamento.

Sono stati anni di lavoro entusiasmante.

Grazie allo Spi e alla Cgil ho avuto la possibilità di dare il mio contributo e ho avuto l'opportunità di lavorare con molte compagne capaci, competenti, sempre disponibili a dedicare tempo, energia e intelligenza per realizzare i tanti impegni e obiettivi che lo Spi ci richiedeva.

Ci sono stati anche momenti difficili e in alcuni casi abbiamo dovuto gestire divergenze politiche o di gestione delle nostre attività, ma in tutte le occasioni non abbiamo mai fatto prevalere la divisione, o peggio, le fazioni, e tanto meno le nostre convenienze individuali, ma abbiamo sempre cercato di trovare soluzioni adeguate a migliorare il nostro lavoro.

Da voi ho solo ricevuto lealtà, rispetto e considerazione e questo è stato per me un insegnamento di stile di vita che mi accompagnerà per tutti gli anni a venire.

Per tutto ciò vi ringrazio dal profondo del cuore, certa che nel tempo l'affetto e la stima che provo nei confronti di tutte voi non scemerà.

Ringrazio le segreterie di comprensorio, e naturalmente quella regionale. Un ringraziamento particolare a Anna Bonanomi che mi ha sempre creduto e supportata nel lavoro del coordinamento e al quale ha sempre dato piena autonomia. Grazie a Stefano Landini perché mi pare abbia colto in pieno lo spirito e l'utilità del coordinamento. Sono solita dire che è più ciò che lo Spi e il coordinamento ha dato a me che quello che io ho dato a questa organizzazione, non è una battuta, lo penso veramente; ho avuto grandi difficoltà nel partecipare, per il tempo che potevo mettere a disposizione, ma l'ho sempre

fatto con entusiasmo; tutto ciò reso più agevole e arricchito dalle compagne dell'apparato. Un grande ringraziamento ad Erica che da sempre collabora con tutte noi, a Pasquale per l'entusiasmo e la sensibilità con cui ha progettato e tenuto i nostri corsi, a Beppe Cremonesi e Beppe Gambarelli, per le competenze che hanno messo a nostra disposizione .

L'ultimo ringraziamento e credo che a me vi unirete tutte voi a Gianna che oggi non c'è ma state tranquille che ha pensato lei a tutta l'organizzazione della giornata.

A tutte voi care compagne, al nuovo coordinamento e in particolare alla compagna che ne assumerà la responsabilità, gli auguri di buon lavoro con la consapevolezza che sapremo affrontare le sfide che ci attendono